

# Il lago come via d'acqua

## *Interrogazione dei Verdi luganesi*

Le vie d'acqua sono sempre state una ricchezza per le civiltà: da questa semplice constatazione partono i Verdi per porre alcune domande al Municipio di Lugano a proposito della "via del Ceresio", il progetto di trasportare passeggeri, soprattutto pendolari, da Porlezza a Lugano via acqua, togliendo traffico alla strada.

La via del Ceresio è un progetto di cui si discute da tempo, senza tuttavia riuscire a concludere nulla, almeno finora. "Adesso però – osservano i Verdi nella loro interrogazione –, anche a causa del traffico cittadino sempre più intenso e caotico, sembra si possa passare alla realizzazione di un progetto concreto". Diversi i vantaggi risultati dal trasporto acquatico: oltre alla riduzione del traffico e dell'inquinamento, il trasferimento dalla strada al battello "è una cosa ottima per le persone e per il Paese (in questo caso due Paesi) perché si creano opportunità di lavoro". I vantaggi si

estenderebbero, secondo i firmatari dell'interrogazione, anche al turismo: "Attualmente per i mesi invernali, il turista a Lugano trova il mortorio: la funicolare del San Salvatore è chiusa, e da diversi anni anche quella del Monte Brè chiude due mesi (invece dei tre giorni necessari per la revisione annuale ancora 20 anni fa). Poter fare un giro sul vaporetto dei frontalieri sarebbe una bella variante alla passeggiata sul Lungolago".

Si tratta di un progetto che piace ai Verdi. Piacerà anche al Municipio di Lugano? Questa è una delle domande che vengono poste all'esecutivo cittadino. Le altre sono: "Vista la disastrosa situazione del traffico in città e viste le potenzialità dello stesso, intende partecipare, anche finanziariamente, alla sua realizzazione?"; "sono immaginabili condizioni speciali per l'abbonamento Arcobaleno?"; "qualora il Municipio non fosse interessato, quali sono le ragioni?".